SANAYA ANDRADE DAÍLMA MENDES ALICE DA LUZ

Locarno Film Festival
BEST EMERGING DIRECTOR AWARD
Concorso Cineasti del Presente

Locarno Film Festival
SPECIAL MENTION
First Feature Awards

HANAMI

UN FILM DI DENISE FERNANDES

PICTURE: DIOGO BENTO

WITH: NHA NHA RODRIGUES, JOÃO GALINHA MENDES, YUTA NAKANO, CLÁUDIO DO CANTO, FÁBIO BARROS SCRIPT: DENISE FERNANDES, TELMO CHURRO IMAGE: ALANA MEJÍA GONZÁLEZ SOUND: HENRI MAÏKOFF, ETIENNE CURCHOD EDITING: SELIN DETTWILER MUSIC: RAHEL ZIMMERMANN PRODUCTION DESIGN: MATHÉ COSTUMES: SILVIA GRABOWSKI MAKE-UP: CRISTINA FISCHER ARTISTIC SUPERVISION: INÊS GARCIA MARQUES ASSISTANT DIRECTOR: ÂNGELA SEQUEIRA LOCATION MANAGER: VASCO VIOLA PRODUCTION MANAGER: JOANA CARNEIRO REIS CO-PRODUCERS: ELDA GUIDINETTI, ALESSANDRO MARCIONNI PRODUCERS: EUGENIA MUMENTHALER, DAVID EPINEY, LUIS URBANO, SANDRO AGUILAR DIRECTION: DENISE FERNANDES

Hanami

un film di DENISE FERNANDES

Uscita in Svizzera italiana: 27 novembre 2025

Lungometraggio, Svizzera/Capo Verde/Portogallo 2024
DCP, colore, 96 min.
VO: creolo capoverdiano, portoghese, giapponese, francese, inglese
Sottotitoli: italiano

CONTATTO

Ufficio stampa
Eric Bouzigon
eric@filmsuite.ch
079 320 63 82
www.filmsuite.ch

Distribuzione
cineworx gmbh
info@cineworx.ch
061 261 63 70
www.cineworx.ch

1. Sinossi

Su un'isola vulcanica che tutti cercano di lasciare, Nana impara invece a rimanere: Sua madre Nia è emigrata da Capo Verde in Ticino poco dopo la sua nascita, e la bambina cresce nella famiglia del padre, sviluppando un legame intimo con la natura e con la popolazione dell'isola. Anni dopo, ormai adolescente e profondamente radicata alla sua terra, Nana è confrontata con il ritorno di Nia, che deve affrontare le conseguenze del lungo esilio.

Premiato al Festival di Locarno, il primo lungometraggio della regista ticinese Denise Fernandes ha conquistato prestigiosi riconoscimenti in festival del mondo intero. «Hanami», termine giapponese che indica la celebrazione della bellezza effimera dei fiori, offre uno sguardo critico su una società in continua migrazione, e accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta di un paese ancora poco conosciuto alle nostre latitudini.

2. Biografia della regista Denise Fernandes

Il percorso di Denise Fernandes incarna perfettamente lo spirito della nuova generazione di cineaste audaci. Nata nel 1990 a Lisbona da genitori capoverdiani, cresce a Locarno e capisce presto che il suo destino sarà la regia. Studia dapprima cinema al Conservatorio internazionale delle scienze audiovisive (CISA) di Lugano, dal 2008 al 2011, per poi volare nella lontana Cuba, dove prosegue la sua formazione alla Scuola internazionale di cinema e televisione (EICTV). Ciò avviene in un'epoca che precede l'apertura progressiva del Paese all'Occidente. Denise Fernandes descrive i suoi studi sull'isola come una sorta di bolla surreale, un'esperienza che ha profondamente segnato il suo sguardo e a cui deve la sua predilezione per i racconti non ancorati al reale.

Questa evoluzione è evidente nei suoi primi tre cortometraggi. Mentre i protagonisti della sua opera prima, «Una notte» (2011), si confrontano progressivamente con le domande della vita fino ad emanciparsene, «Pan sin mermelada» (2012) affronta il tema della morte attraverso gli occhi di due giovani sorelle. Il suo terzo cortometraggio, «Idyllium» (2013), racconta il passaggio all'adolescenza da un punto di vista poetico e lontano da ogni realismo. Alla propensione di Denise Fernandes per il fantastico si aggiungono una grande sensibilità nel modo di rappresentare la natura e un talento nel comporre immagini sobrie ma di grande impatto.

Al suo ritorno in Svizzera nel 2014, scopre una scena cinematografica ancora troppo poco diversificata. Ancora alla ricerca della propria identità artistica, decide quindi di trasferirsi a Parigi per svolgere uno stage presso una società di produzione. È lì che entra in contatto con giovani cineaste e cineasti franco-africani emergenti, tra cui Ramata-Toulaye Sy («Banel & Adama») – un incontro che la incoraggia a seguire la propria strada.

Denise Fernandes si stabilisce quindi nella sua città natale, Lisbona, per dedicarsi a un nuovo progetto: il cortometraggio «Nha Mila» (2020), in cui evoca per la prima volta le proprie origini capoverdiane. Il film racconta il ritorno a casa di una giovane donna capoverdiana e il divario emotivo che si crea dopo una lunga assenza. La regista prosegue questa tematica nel suo primo lungometraggio, «Hanami», di cui scrive la sceneggiatura in parallelo. Il racconto adotta il punto di vista di una bambina rimasta a Capo Verde, che crescendo sviluppa un legame intimo con la natura e con la popolazione dell'isola.

Quando le si chiede di descrivere la differenza, dal punto di vista della regia, tra un cortometraggio e un lungometraggio, Denise Fernandes risponde con una bella immagine: un cortometraggio si può afferrare con una sola mano, mentre per realizzare un lungometraggio ne servono molte. Una di queste mani complici è quella del suo coproduttore, David Epiney di Alina Film. Per lui, questa collaborazione è stata "un viaggio meraviglioso in un Paese ancora poco conosciuto". Ritiene che il suo ruolo di produttore consista nel vegliare sul progetto e nel garantire all'autrice un contesto che le permetta di realizzare la propria visione.

Il risultato è un primo film notevole, in cui si riflettono tutte le influenze a cui è stata esposta la giovane regista. L'opera offre uno sguardo critico su una società in continua (ri)migrazione e accompagna il pubblico in un viaggio intimo alla scoperta dell'isola vulcanica, lontano dalle immagini accattivanti. Il racconto iniziatico, incentrato sulla figura di Nana, lascia ampio spazio alla narrazione sensoriale della cineasta. Pienamente consapevole del rischio normativo insito nel suo lavoro, Denise Fernandes si assume pienamente la responsabilità dell'immagine che offre di Capo Verde, senza tuttavia imporla al pubblico. In ogni caso, ha convinto il team di programmazione del Locarno Film Festival 2024, poiché Hanami è stato presentato in prima mondiale nella prestigiosa selezione Concorso Cineasti del Presente.

3. Intervista con Denise Fernandes

Nota della regista

Quando ero piccola notavo che Capo Verde, a causa delle sue piccole dimensioni, era spesso omesso dalle carte geografiche e dai mappamondi. Crescendo in Europa, avevo la sensazione di provenire da un paese che non esisteva fuori dalle mura di casa mia. Per renderlo visibile, ho fatto di Capo Verde ed i suoi abitanti il tema centrale del mio primo lungometraggio. «Hanami» nasce dall'unione di elementi materiali e immateriali, storie ed esperienze, che sono universali nella vita di molti Capoverdiani. Spesso, chi parte sogna di tornare e chi rimane sogna di partire. Il legame che «Hanami» mantiene con il Giappone vuole essere significativo ma anche giocoso perché, mentre il mondo in cui viviamo è definito dalle sue frontiere, in questo film queste sono eteree.

A proposito del film

Hanami è girato sull'isola di Fogo ("Fuoco"), una delle 10 isole dell'arcipelago di Capo Verde.

Il cast è composto principalmente da non attori, alla loro prima esperienza sul grande schermo. Daílma Mendes e Sanaya Andrade interpretano Nana bambina e Nana adolescente. Recitano nel film l'attrice franco-capoverdiana Alice da Luz nel ruolo di Nia e l'attore giapponese Yuta Nakano nel ruolo di Kenjiro.

«Hanami» è uno dei rari lungometraggi di finzione girati a Capo Verde e tra i primi realizzati da una regista donna capoverdiana.

Hanami è una parola giapponese che si riferisce all'atto di ammirare i fiori di ciliegio e la loro bellezza effimera. Dopo la fioritura, i petali di questi fiori cadono dagli alberi come la pioggia. Il titolo di questo film è una sorta di ossimoro, poiché Capo Verde è soggetto a ricorrenti episodi di siccità. Per me questa parola simboleggia il desiderio, l'avere un sogno.

4. Filmografia di Denise Fernandes

Il suo ultimo cortometraggio, «Nha Mila» (2020), è stato presentato al Festival di Locarno nella sezione Pardi di Domani. «Nha Mila» è stato candidato agli European Film Awards 2020 ed è stato proiettato in più di 40 festival cinematografici internazionali.

È stato nominato nella categoria Miglior Cortometraggio ai Sophia Awards 2021 ed è stato invitato dal MoMA e dal Lincoln Center di New York per il New Directors/New Films Festival. Hanami, filmato a Capo Verde, è il suo primo lungometraggio.

2024	«Hanami»
2020	«Nha Mila»
2013	«Idyllium»
2012	«Pan sin mermelada»
2011	«Una notte»

5. Davanti alla macchina da presa

Sanaya Andrade	Nana (adolescente)
Alice Da Luz	Nia
Dailma Mendes	Nana (bambina)
Nha Nha Rodrigues	Avó Idalina
Joào «Galinha» Mendes	Avó Orlando
Yuta Nakano	Kenjiro (Pluma)

6. Dietro la macchina da presa

Regia	Denise Fernandes
Sceneggiatura	Denise Fernandes
	Telmo Churro
Direzione della fotografia	Alana Media Gonzales
Trucco	Cristina Fischer
Montaggio	Selin Dettwiler
Costumi	Silvia Grabowski
Musica originale	Rahel Zimmermann
Produzione	Alina film
In coproduzione con	O Som e a Furia
	RSI - Radiotelevisione svizzera
	Ventura film
Con il sostegno di	Eurimages
	Ufficio federale della cultura (OFC)
	Instituto do cinema e do Audiovisual (ICA)
	Cinéforom
	Loterie Romande
	RTP - Radio e Televisao de Portugal
	Media Desk Suisse

7. Premi (selezione)

Nome del festival	Categoria (paese)	Premio / Premi
Locarno Film Festival 2024	Concorso Cineasti del presente (Svizzera)	Best Emerging Director Award First Feature Awards – Special Mention Boccalino d'oro for Best script
Vancouver International Film Festival 2024	Vanguard (Canada)	Mention spéciale
Chicago International Film Festival	New Directors Competition (Stati Uniti)	Prix Roger Ebert
Französischen Filmtage Tübingen | Stuttgart	Compétition internationale (Germania)	Grand Prix du meilleur long métrage
Mostra São Paulo	Compétition des nouveaux réalisateurs São Paulo (Brasile)	Prix du Jury - Meilleur long métrage Prix Brada - Meilleure direction artistique
Festival des 3 Continents	Compétition internationale (Francia)	Meilleur film - Mongolfière d'or
Carthage Film Festival	In Competition (Tunisia)	Prix 1ère œuvre Tahar Cheria long-métrage de fiction TV5 Monde
FESPACO	Burkina Faso	Meilleure photographie pour Alana Meiía Gonzalez
Göteborg Film Festival	Ingmar Bergman Compétition (Svezia)	Ingmar Bergman International Debut Award

8. Festival (selezione)

Nome del festival	Paese	Categoria
BFI London Film Festival	Inghilterra	Concorso opera prima
Film Fest Gent	Sélection officielle (Belgio)	Concorso internazionale
Pianeta Mare Film Festival	Italia	Concorso internazionale
AFI Fest	Stati Uniti	Discovery
Sevilla Film Festival	Spagna	Rampa
Istanbul Museum of Modern Art	Turchia	
Ljubljana International Film Festival	Slovenia	Panorama
S16 Film Festival	Nigeria	Film di chiusura
Red Sea Film Festival	Arabia Saudita	Concorso internazionale
IFFK International Film Festival of Kerala	India	The Female Gaze section
Palm Spring Film Festival	Stati Uniti	New Voices New Visions Competition
Solothurner Filmtage	Svizzera	Panorama
Kitale Film Week	Kenya	Sélection officielle
Festival Cine Global	Saint-Domingue	
Africa Alive Festival - DFF (Deutsches Filminstitut & Filmmuseum)	Germania	
Fondazione Prada	Italia	Supernova
Festival Music & Cinema	Marseille (Francia)	
Luxembourg City Film Festival	Lussemburgo	Concorso internazionale
Vilnius International Film Festival	Lituania	Smart 7
Festival Reflets du Cinema ibérique et latino américain	Francia	
Contrechamps Film Festival	Belgio	
New African Film Festival	Stati Uniti	AFI Silver
FICCI Cartagena de Indias	Colombia	Concorso internazionale